

PhD School in Natural Sciences and Engineering

Winter School of Microscopical Sciences

Verona, 26-30 novembre 2018

Comitato Scientifico

Franco Tagliaro, Manuela Malatesta, Pasquina Marzola, Alessandro Romeo, Federica Bortolotti

Dal 26 al 30 novembre 2018 si è svolta all'Università di Verona la seconda parte della Winter School of Microscopical Sciences, organizzata dal corso di Dottorato in Nanoscienze e Tecnologie avanzate, nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Naturali ed Ingegneria. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Società Italiana di Scienze Microscopiche e della Società Italiana di Istochimica, oltre ad un contributo finanziario da parte dello European Journal of Histochemistry.

Scopo della Scuola era fornire le basi teoriche e alcuni esempi applicativi delle principali tecniche di microscopia, utilizzabili per studi morfo-funzionali in scienze della vita ed in scienze dei materiali. Dato l'ampio spettro di interesse, si è consentita la partecipazione agli studenti di tutte le

Scuole di Dottorato dell'Università di Verona.

La Scuola è stata progettata su un biennio: nel novembre 2017 si è svolta la prima parte, dedicata alla microscopia ottica e a varie tecniche di imaging (vedi articolo <https://doi.org/10.4081/microscopie.2018.7356>), mentre nel novembre 2018 sono state trattate la microscopia elettronica a trasmissione ed a scansione e le microscopie a scansione di sonda.

Nella sessione di apertura sono intervenuti il Professor Franco Tagliaro, Coordinatore del Dottorato in Nanoscienze e Tecnologie avanzate, la Professoressa Manuela Malatesta, componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana Scienze Microscopiche, e il Professor Carlo Pellicciari, Past-President della Società Italiana di Istochimica e Editor-



Figura 1. Il Dott. Cristiano Albonetti durante la sua lezione.



Figura 2. Foto di gruppo durante la visita serale in Corte Sgarzerie.

Licensee PAGEPress, Italy
microscopie 2019; 30:8131
doi:10.4081/microscopie.2019.8131

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution Noncommercial License (by-nc 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.

in-chief dello European Journal of Histochemistry.

Durante i cinque giorni di corso, sono state tenute lezioni teoriche da docenti delle Università di Milano, Modena e Reggio Emilia, Pavia, Urbino e Verona, del CNR di Bologna e dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, mentre le sessioni pratiche di microscopia elettronica a scansione e trasmissione e di microscopia a forza atomica sono state tenute da docenti dell'Università di Verona presso i laboratori del Dipartimento di Informatica e del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

Le lezioni sono state seguite non solo da circa 30 studenti iscritti a vari corsi di Dottorato dell'Università di Verona ma anche da ricercatori e tecnici, a testimonianza dell'interesse vasto e trasversale suscitato da questo corso di formazione avanzata.

Grazie alle competenze assai diversificate dei relatori è stato possibile presentare i principi e le potenzialità delle tecniche microscopiche in esame dimostrandone al contempo l'applicabilità in ambiti disciplinari molto diversi. Inoltre,

la grande disponibilità dei relatori ha fatto sì che, al termine delle lezioni e durante le pause, i partecipanti potessero discutere in un clima cordiale ed informale con i docenti, ricavandone informazioni utili per la loro attività di ricerca.

Di grande interesse è anche stata la visita serale all'area archeologica di Corte Sgarzerie, nel centro storico di Verona, organizzata dalla Prof.ssa Federica Bortolotti, conclusa con un piacevole momento di convivialità.

Quale prova di verifica di apprendimento, i dottorandi del corso di Dottorato in Nanoscienze e Tecnologie avanzate hanno dovuto preparare un progetto di ricerca che prevedesse l'utilizzo di almeno una delle tecniche microscopiche illustrate durante la Scuola. I progetti sono stati presentati e discussi con le Professoressa Bortolotti e Malatesta, riscuotendo notevole apprezzamento.

Manuela Malatesta